



R. Caruso, G. Guerriero, F. Pittella

Concorsi per

# INFERMIERE

## Collaboratore Professionale Sanitario

**Manuale completo**  
per tutte le fasi di selezione

V Edizione

- Aspetti normativi della professione
- Processo di nursing e sicurezza
- Assistenza e procedure infermieristiche
- Conoscenze anatomo-fisio-patologiche
- Test di fine capitolo



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Legge  
sanitaria

EdiSES  
edizioni



# Concorsi per **INFERMIERE**

## Collaboratore Professionale Sanitario

V Edizione

### Teoria e test

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE  
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

**CODICE PERSONALE**



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.  
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.  
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.  
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice  
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

## SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,  
riportato in basso a destra sul retro di  
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per  
essere reindirizzato automaticamente  
all'area riservata

## SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



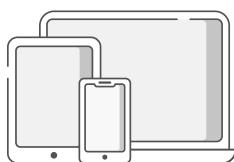
attendi l'email di conferma  
per perfezionare  
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la  
procedura già descritta per  
utenti registrati



## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei  
supporti multimediali e per informazioni sui  
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma  
**assistenza.edises.it**

Concorsi per

# INFERMIERE

Collaboratore  
Professionale  
Sanitario

**Manuale completo**  
per tutte le fasi di selezione

Rosario Caruso  
Guglielmo Guerriero  
Francesco Pittella



Manuale completo per Infermiere – V Edizione  
Copyright © 2023, 2021, 2019, 2017, 2015 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9    8    7    6    5    4    3    2    1    0  
2027    2026    2025    2024    2023

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,  
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Cover Design and Front Cover Illustration:* Digital Followers S.r.l.

*Fotocomposizione:* EdiSES edizioni S.r.l. - Napoli

*Progetto grafico:* ProMedia Studio di A. Leano

*Stampato presso:* INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

*Per conto della* EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 784 6

[www.edises.it](http://www.edises.it)  
[assistenza.edises.it](http://assistenza.edises.it)

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma [assistenza.edises.it](http://assistenza.edises.it)

# Premessa

Frutto dell'esperienza maturata dagli autori nella selezione, nella formazione universitaria e permanente del personale infermieristico e sanitario, il volume costituisce un efficace e completo strumento di preparazione per quanti si apprestano a sostenere un concorso pubblico (ma non solo) per infermiere. Gli argomenti sono trattati in maniera chiara ed esaustiva e rispecchiano le indicazioni contenute nei programmi d'esame dei concorsi banditi dalle Aziende ospedaliere e dalle ASL. In questa edizione sono state ulteriormente assimilate le raccomandazioni emanate in seguito alla pandemia da SARS-CoV-2 e alla campagna vaccinale anti COVID-19.

Il volume si apre con una **Introduzione** dedicata alla professione e formazione infermieristica ed è suddiviso in quattro parti, per un totale di 30 capitoli, articolati nelle seguenti aree tematiche.

La **prima parte** si occupa degli aspetti normativi della professione, con particolare riguardo al rapporto di lavoro del personale sanitario, alle responsabilità giuridiche ed etiche, al Sistema Sanitario Nazionale, dal punto di vista storico (nascita ed evoluzione nonché principali riforme), dal punto di vista funzionale (in termini di articolazione delle strutture assistenziali sul territorio) e organizzativo, anche in considerazione del Decreto 77/2022 che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale dell'attuale SSN, compreso l'inserimento dell'infermiere di famiglia e di comunità. Vengono delineati i principi del management infermieristico e presentati ruolo e funzioni del personale dirigente. Inoltre, ampio spazio viene dedicato ai valori che orientano la professione infermieristica e al Codice deontologico del 13 aprile 2019.

La **seconda parte** è dedicata alle varie fasi del processo di nursing, alle misure per la sicurezza del paziente, alle norme in materia di privacy e di sicurezza sul lavoro, al controllo delle infezioni e regole di igiene, all'assistenza infermieristica sia nell'attività chirurgica che nei riguardi dei pazienti adulti, del bambino e dell'anziano.

La **terza parte** rappresenta un sintetico, ma ampio, compendio delle principali conoscenze scientifiche alla base della professione infermieristica. Una prima sezione contiene elementi di biologia e genetica nonché nozioni di chimica ed è riportata come estensione online. Una seconda sezione si occupa di anatomia, fisiologia ed elementi di patologia il cui approccio è sistematico: si parte dall'apparato corporeo per richiamare i relativi concetti di base di anatomia e fisiologia, per poi passare agli aspetti patologici. Per ciascuna patologia sono trattati gli aspetti diagnostici e terapeutici, compreso il trattamento farmacologico e chirurgico, per poi presentare nel dettaglio l'attività di *nursing* (terapia medica, chirurgica, farmacologica, dieta, attività fisica, gestione infermieristica, processo di *nursing*). L'impostazione integrata e l'ampio ricorso a tabelle e schematizzazioni consentono di stabilire connessioni tra le discipline e facilitano la ripetizione e la memorizzazione delle nozioni.



La **quarta parte** è dedicata agli esami diagnostici e alle procedure infermieristiche suddivise in procedure di base, intermedie, avanzate e pediatriche. Specifiche icone identificano le fasi di accertamento e preparazione, il materiale occorrente e gli step della procedura vera e propria.

Ciascun capitolo contiene **test finali** per verificare la comprensione e l'acquisizione delle nozioni e per fissare i concetti studiati.

In questa edizione il manuale, specificatamente destinato agli infermieri che intendono accedere ad un concorso o ad una selezione pubblica, si presta ad essere anche uno strumento utile alla consultazione, allo studio e all'approfondimento per l'autoformazione, grazie all'ampia bibliografia e ad un lessico intenzionalmente accessibile anche ai professionisti novizi.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda “Aggiornamenti” della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social:

**blog.edises.it**  
**infoconcorsi.edises.it**



# Indice

## Introduzione La professione infermieristica

### Capitolo 1 L'assistenza infermieristica

1.1	L'infermiere come professionista della salute.....	3
1.2	La storia dell'assistenza infermieristica.....	6
1.2.1	Florence Nightingale.....	9
1.2.2	Cenni sulle principali teorie infermieristiche.....	10
1.2.3	La nascita di un <i>corpus</i> professionale e di un pensiero disciplinare.....	12
1.3	I nuovi ruoli infermieristici nei contesti di assistenza e di cura.....	13
	<i>Test di verifica</i> .....	15

### Capitolo 2 La formazione infermieristica

2.1	Dalle scuole di formazione ai corsi di laurea.....	17
2.2	La formazione post-base.....	19
2.3	La formazione continua e il programma E.C.M. ....	21
2.4	Il profilo professionale.....	22
	<i>Test di verifica</i> .....	25

## Parte Prima Legislazione e organizzazione del sistema sanitario

### Capitolo 3 Il rapporto di lavoro del personale sanitario

3.1	Il rapporto di lavoro pubblico .....	29
3.2	I doveri del dipendente pubblico.....	32
3.3	I diritti del dipendente pubblico .....	32
3.3.1	I diritti patrimoniali.....	32
3.3.2	I diritti non patrimoniali.....	33
3.4	Le responsabilità del dipendente pubblico.....	33
3.5	Il rapporto di lavoro privato .....	34
3.6	L'attività libero-professionale .....	38
3.7	Salute e sicurezza del personale sanitario.....	42
3.7.1	Il quadro normativo in materia di sicurezza sul lavoro.....	42
3.7.2	Gli strumenti di protezione dei lavoratori.....	43
3.7.3	I soggetti responsabili in materia di sicurezza .....	43
3.7.4	Il rischio professionale in ambito sanitario .....	45
3.7.5	Il rischio biologico .....	46
3.7.6	Il rischio chimico .....	47
3.7.7	I dispositivi di protezione individuale (DPI) .....	50
3.8	Le associazioni e gli organi di tutela.....	55
	<i>Test di verifica</i> .....	58



**Capitolo 4 Le responsabilità giuridiche ed etiche del professionista sanitario**

4.1	Le responsabilità giuridico-professionali dell'infermiere.....	61
4.1.1	Il diritto alla sicurezza delle cure. Gli organi di garanzia e il monitoraggio delle buone pratiche.....	62
4.1.2	Gli obblighi di trasparenza .....	63
4.1.3	Le raccomandazioni previste dalle linee guida e le buone pratiche clinico-assistenziali .....	64
4.2	La responsabilità civile. Concetti generali.....	65
4.2.1	La responsabilità civile del professionista sanitario .....	65
4.2.2	Il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie sulla responsabilità civile .....	67
4.2.3	L'azione di rivalsa della struttura sanitaria e della compagnia assicuratrice .....	67
4.2.4	La responsabilità amministrativa del professionista condannato .....	68
4.2.5	Gli obblighi di copertura assicurativa.....	68
4.3	La responsabilità penale.....	69
4.3.1	Colpa professionale nel diritto penale.....	73
4.4	La responsabilità disciplinare.....	75
4.5	Il Codice deontologico dell'Infermiere .....	76
4.6	La bioetica .....	82
4.6.1	L'obiezione di coscienza .....	83
4.6.2	L'eutanasia e il suicidio assistito .....	84
4.6.3	Il testamento biologico .....	86
4.7	Gli obblighi di informazione verso la persona assistita: il consenso informato .....	88
4.8	Il trattamento dei dati sanitari.....	90
4.8.1	Concetti introduttivi.....	90
4.8.2	I requisiti di liceità per il trattamento dei dati sanitari .....	90
	<b>Test di verifica.....</b>	92

**Capitolo 5 Storia, evoluzione e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale**

5.1	L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale.....	95
5.1.1	I precedenti normativi .....	95
5.1.2	Gli obiettivi della L. 833/1978 .....	96
5.1.3	Le Unità Sanitarie Locali.....	97
5.2	La riforma del 1991.....	98
5.3	La riforma <i>bis.</i> (1992).....	99
5.3.1	Linee generali.....	99
5.3.2	Le Aziende Unità Sanitarie Locali.....	99
5.3.3	Le Aziende Ospedaliere .....	101
5.4	La riforma <i>ter.</i> il decreto Bindi (1999) .....	101
5.4.1	Iter di formazione della riforma .....	101
5.4.2	Le principali innovazioni contenute nel decreto Bindi .....	102
5.5	I rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e Università.....	104
5.6	Le disposizioni correttive e integrative del decreto Bindi.....	105
5.7	La disciplina dell'assistenza primaria nel decreto Balduzzi (2012).....	105
5.8	La <i>Spending review</i> sanitaria del 2015: il principio dell'appropriatezza delle cure .....	107
5.9	La riforma Madia .....	107
5.10	I livelli Essenziali di Assistenza: la revisione del 2017 .....	108

5.11 La disciplina del <i>caregiver</i> familiare nella legge di bilancio 2018.....	110
5.12 La riforma Lorenzin (L. 11 gennaio 2018, n. 3) .....	111
5.13 L'istituzione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) .....	111
5.14 La riorganizzazione della sanità territoriale (D.M.77/2022) .....	112
5.15 La pianificazione sanitaria .....	113
5.15.1 Il Piano Sanitario Nazionale (PSN).....	113
5.15.2 Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), il Piano Pandemico Influenzale (PPI) e il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV).....	115
5.15.3 I Piani Sanitari Regionali (PSR) .....	116
5.15.4 I Piani Attuativi Locali (PAL) .....	117
5.15.5 Gli altri strumenti.....	118
<b>Test di verifica.....</b>	<b>120</b>

## Capitolo 6 Gli scenari assistenziali

6.1 I nuovi bisogni assistenziali.....	123
6.2 Il sistema qualità.....	124
6.3 Gli ospedali .....	126
6.4 I distretti .....	127
6.5 La riorganizzazione del 2022: il Distretto sanitario quale baricentro del sistema.....	127
6.6 Le funzioni e gli standard organizzativi del Distretto sanitario nella riorganizzazione del 2022 .....	129
6.6.1 Concetti generali .....	129
6.6.2 La Casa della Comunità.....	130
6.6.3 L'infermiere di famiglia o di Comunità.....	132
6.6.4 La Centrale Operativa Territoriale e la Centrale Operativa NEA 116117 .....	132
6.6.5 L'Ospedale di Comunità.....	134
6.7 La riabilitazione .....	135
6.8 Le cure palliative. Gli <i>hospice</i> .....	136
6.8.1 La rete locale di cure palliative nella riorganizzazione del 2022 .....	137
6.9 I servizi a favore delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità .....	138
6.9.1 La casa protetta, la residenza sanitaria assistenziale, il centro di assistenza diurna.....	138
6.9.2 L'assistenza domiciliare .....	139
6.10 I servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie: il consultorio familiare e l'attività rivolta ai minori .....	140
6.11 La telemedicina .....	140
<b>Test di verifica.....</b>	<b>142</b>

## Capitolo 7 Il management sanitario

7.1 Il nuovo assetto del Servizio Sanitario Nazionale .....	145
7.2 La dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale .....	146
7.3 Il personale dirigente dell'Azienda Sanitaria nel «decreto Bindi».....	147
7.3.1 La riforma «Balduzzi» .....	148
7.3.2 La riforma «Madia» (legge 124 del 2015).....	150
7.4 L'istituzione della funzione di coordinamento per le professioni sanitarie .....	153
7.5 La Direzione Infermieristica e Ostetrica Aziendale .....	154
<b>Test di verifica.....</b>	<b>158</b>



## Parte Seconda

# Assistenza infermieristica

### **Capitolo 8 Il processo infermieristico (o di *nursing*)**

8.1	Concetti generali .....	161
	8.1.1 La gerarchia dei bisogni di Maslow.....	162
8.2	L'accertamento.....	163
	8.2.1 L'organizzazione dei dati .....	165
	8.2.2 L'interpretazione e la documentazione dei dati.....	166
8.3	La diagnosi infermieristica.....	167
	8.3.1 Tipi di diagnosi infermieristiche.....	169
8.4	La pianificazione e l'identificazione dei risultati.....	170
	8.4.1 Stabilire le priorità delle diagnosi infermieristiche.....	170
	8.4.2 Identificare i risultati attesi.....	171
	8.4.3 Identificazione di specifici interventi infermieristici.....	172
	8.4.4 Registrazione del piano di assistenza infermieristico.....	173
8.5	L'attuazione degli interventi assistenziali.....	175
8.6	La valutazione dei risultati .....	176
8.7	Il processo di <i>nursing</i> e il pensiero critico.....	176
8.8	L'audit infermieristico.....	178
	<b>Test di verifica</b> .....	<b>179</b>

### **Capitolo 9 La qualità infermieristica e i nuovi strumenti operativi**

9.1	Le Linee Guida, protocolli e procedure.....	181
9.2	Il percorso critico .....	182
9.3	La cartella infermieristica .....	183
9.4	La prevenzione degli errori nelle terapie farmacologiche.....	184
9.5	Le scale di valutazione .....	189
9.6	La ricerca infermieristica .....	190
9.7	La Carta dei Servizi Pubblici Sanitari .....	192
	<b>Test di verifica</b> .....	<b>194</b>

### **Capitolo 10 Le misure per la sicurezza dell'assistito**

10.1	Concetti generali .....	195
10.2	L'accertamento e la valutazione del rischio .....	195
10.3	La diagnosi infermieristica .....	199
10.4	Pianificazione, identificazione dei risultati attesi e attuazione delle misure di sicurezza .....	201
	10.4.1 L'identificazione del paziente .....	202
10.5	La prevenzione delle cadute .....	203
	10.5.1 Scala di Conley .....	204
	10.5.2 Scala Stratify .....	205
	10.5.3 Scala di Tinetti .....	206
10.6	I mezzi di contenzione .....	207
	10.6.1 La documentazione relativa alla contenzione, le modalità di attuazione della misura e il suo monitoraggio .....	211
10.7	I dispositivi ausiliari per la deambulazione .....	212
10.8	La prevenzione degli incendi .....	213

10.9 La sicurezza delle apparecchiature.....	213
10.10 La prevenzione dell'avvelenamento e degli errori nella somministrazione dei farmaci .....	214
10.11 Altre misure di prevenzione .....	216
<b>Test di verifica.....</b>	<b>219</b>

## Capitolo 11 Controllo delle infezioni e regole di igiene

11.1 Cenni introduttivi .....	221
11.2 La catena di infezione.....	221
11.2.1 Le modalità di trasmissione di SARS-CoV-2 .....	225
11.2.2 L'interruzione della catena .....	226
11.3 Tipi e stadi delle infezioni .....	227
11.3.1 Prevenzione da infezione da SARS-CoV-2.....	228
11.4 Il processo di <i>nursing</i> .....	230
11.4.1 L'asepsi .....	232
11.5 Gli interventi relativi all'igiene personale del paziente.....	234
11.6 Sostituzione delle medicazioni, cambio della biancheria, pulizia dei materiali.....	236
11.7 Isolamento e assistenza domiciliare in contesto COVID-19 .....	237
11.7.1 Raccomandazioni per i soggetti in isolamento domiciliare .....	238
11.7.2 Raccomandazioni per gli operatori sanitari per l'assistenza alle persone in isolamento domiciliare .....	239
<b>Test di verifica .....</b>	<b>241</b>

## Capitolo 12 L'assistenza infermieristica all'attività chirurgica

12.1 Concetti introduttivi.....	243
12.2 Gli accertamenti preoperatori.....	243
12.2.1 Accertamento dello stato nutrizionale .....	245
12.2.2 Accertamento delle funzioni respiratoria e cardiocircolatoria.....	245
12.2.3 Accertamento delle funzioni renale ed epatica .....	246
12.2.4 Accertamento neurologico e degli apparati muscolo-scheletrico e tegumentario.....	247
12.2.5 Accertamento dei sistemi endocrino e immunitario .....	248
12.3 L'educazione preoperatoria .....	249
12.4 La preparazione fisica del paziente .....	251
12.5 La preparazione all'anestesia e all'intervento chirurgico .....	254
12.5.1 La sedazione e i suoi effetti .....	256
12.5.2 L'anestesia generale .....	257
12.5.3 L'anestesia regionale .....	259
12.6 Il periodo intraoperatorio .....	261
12.6.1 La prevenzione delle infezioni in sala operatoria .....	262
12.6.2 La preparazione chirurgica della cute .....	264
12.7 Il periodo postoperatorio .....	264
12.7.1 L'assistenza nel periodo postoperatorio avanzato .....	270
12.7.2 I rischi postoperatori .....	272
12.7.3 La gestione del dolore .....	280
12.8 Chirurgia mini-invasiva e ambulatoriale .....	281
12.9 Chirurgia nel paziente anziano .....	283
<b>Test di verifica .....</b>	<b>285</b>



**Capitolo 13 L'assistenza ai bambini e agli anziani**

13.1 Gli obiettivi dell'assistenza pediatrica .....	289
13.2 La preparazione del bambino al ricovero .....	290
13.3 L'ospedalizzazione del bambino .....	290
13.4 Il bambino e l'intervento chirurgico .....	291
13.5 La dimissione del bambino .....	293
13.6 L'assistenza al bambino morente .....	294
13.7 Invecchiamento e prevenzione .....	295
13.7.1 La prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle strutture residenziali per anziani .....	297
13.8 L'assistenza dell'anziano nelle attività di vita quotidiana (ADL) .....	298
13.9 Un modello istituzionalizzato di assistenza .....	300
<b>Test di verifica</b> .....	<b>302</b>

## Parte Terza

### Elementi di Biologia, Genetica e Chimica

Biologia e Genetica .....



Chimica .....

### Anatomia, fisiologia ed elementi di patologia

**Capitolo 14 L'apparato locomotore**

14.1 L'apparato scheletrico .....	307
14.1.1 Lo scheletro assile .....	308
14.1.2 Lo scheletro appendicolare .....	312
14.2 L'apparato articolare .....	313
14.2.1 I principali tipi di movimento .....	314
14.3 L'apparato muscolare .....	314
14.3.1 Le fonti di energia per la contrazione muscolare .....	317
14.4 Traumi muscolo-scheletrici .....	318
14.4.1 Stiramenti, distorsioni e lussazioni .....	318
14.4.2 Le fratture .....	319
14.4.3 La rabbdomiolisi e la sindrome del compartimento .....	323
14.5 Malattie infiammatorie .....	324
14.5.1 L'artrite reumatoide e la borsite .....	324
14.5.2 L'osteomielite .....	324
14.6 Malattie degenerative .....	326
14.6.1 L'osteoporosi .....	326
14.6.2 L'osteoartrite .....	328
14.6.3 L'artroplastica totale .....	330
14.7 Patologie muscolo-scheletriche .....	333
14.7.1 L'amputazione .....	333
14.7.2 La sindrome del tunnel carpale .....	335
<b>Test di verifica</b> .....	<b>336</b>



**Capitolo 15 L'apparato tegumentario**

15.1 Concetti introduttivi.....	337
15.2 La cute.....	337
15.3 Gli annessi cutanei.....	338
15.4 Le ferite.....	339
15.5 Le ustioni.....	343
15.6 I tumori maligni.....	349
15.7 I tumori benigni.....	351
15.8 Patologie infettive della cute.....	351
15.9 Dermatiti.....	354
15.10 Psoriasi.....	356
15.11 Ulcere venose.....	357
15.12 Lesioni da pressione.....	358
15.13 Alopecia.....	364
<i>Test di verifica.....</i>	365

**Capitolo 16 L'apparato digerente**

16.1 Concetti introduttivi.....	367
16.2 Struttura e funzionamento dell'apparato digerente.....	368
16.2.1 La bocca e i denti .....	369
16.2.2 Struttura generale del tubo digerente .....	370
16.2.3 Il peritoneo e gli organi della cavità addominale .....	371
16.2.4 L'esofago.....	372
16.2.5 Lo stomaco .....	373
16.2.6 L'intestino tenue.....	373
16.2.7 L'intestino crasso.....	375
16.2.8 Il fegato .....	376
16.3 Malattie dello stomaco e dell'esofago.....	376
16.3.1 La stomatite .....	376
16.3.2 Varici esofagee.....	378
16.3.3 La malattia da reflusso gastroesofageo.....	380
16.3.4 La gastrite .....	381
16.3.5 Le ulcere .....	382
16.4 Malattie dell'intestino .....	384
16.4.1 L'appendicite .....	384
16.4.2 Diverticolosi e diverticolite .....	386
16.4.3 Malattie infiammatorie croniche intestinali .....	389
16.4.4 Sindrome del colon irritabile .....	390
16.4.5 L'occlusione intestinale .....	392
16.4.6 Le ernie .....	393
16.4.7 La peritonite .....	395
16.4.8 Le emorroidi .....	397
16.4.9 La stipsi .....	398
16.5 Malattie degli organi accessori .....	400
16.5.1 La cirrosi .....	400
16.5.2 L'epatite .....	402
16.5.3 La pancreatite .....	403
16.5.4 Colecistite e colelitiasi .....	405



16.6	Neoplasie .....	407
16.6.1	Il cancro orale .....	407
16.6.2	Il cancro colorettale .....	409
16.6.3	Il cancro del fegato .....	410
16.7	Patologie da ipernutrizione .....	411
16.7.1	Obesità .....	411
16.8	Le derivazioni o stomie intestinali .....	413
	<b>Test di verifica</b> .....	415

### Capitolo 17 L'apparato respiratorio

17.1	Struttura e funzionamento .....	417
17.2	La valutazione dei suoni polmonari .....	420
17.3	Patologie infettive e infiammatorie .....	422
17.3.1	Le patologie infettive e infiammatorie del tratto respiratorio superiore .....	422
17.3.2	La polmonite .....	424
17.3.3	La tubercolosi .....	427
17.3.4	La pleurite e il versamento pleurico .....	431
17.3.5	Sindrome respiratoria acuta grave .....	434
17.4	Patologie acute .....	434
17.4.1	L'atelettasia .....	434
17.4.2	L'embolia polmonare .....	437
17.4.3	L'edema polmonare .....	440
17.4.4	Sindrome da distress respiratorio acuto dell'adulto .....	442
17.4.5	L'insufficienza respiratoria acuta .....	444
17.4.6	COVID-19 .....	444
17.5	Patologie croniche .....	446
17.5.1	L'asma .....	446
17.5.2	La broncopneumopatia cronica ostruttiva .....	448
17.5.3	La bronchite cronica .....	449
17.5.4	L'enfisema polmonare .....	451
17.5.5	La bronchiectasia .....	454
17.6	Traumi toracici .....	455
17.6.1	Lo pneumotorace e l'emotorace .....	455
17.7	Neoplasie .....	458
17.7.1	Le neoplasie benigne .....	458
17.7.2	Il cancro polmonare .....	458
17.7.3	Il cancro della laringe .....	460
17.8	Patologie del naso .....	461
17.8.1	L'epistassi .....	461
	<b>Test di verifica</b> .....	463

### Capitolo 18 L'apparato cardiovascolare

18.1	L'apparato circolatorio e la sua struttura .....	465
18.1.1	Il sangue .....	465
18.1.2	I vasi sanguigni .....	465
18.1.3	Il cuore .....	467
18.2	La circolazione del sangue .....	468
18.3	Il funzionamento del cuore .....	469

18.4 Il sistema linfatico .....	472
18.5 La coagulazione del sangue .....	473
18.6 Le aritmie.....	474
18.6.1 La bradicardia.....	474
18.6.2 La tachicardia.....	475
18.6.3 Le aritmie atriali.....	475
18.6.4 Le aritmie ventricolari.....	477
18.6.5 I blocchi atrioventricolari	479
18.7 Disordini infiammatori.....	481
18.7.1 La cardiopatia reumatica.....	481
18.7.2 L'endocardite infettiva.....	481
18.7.3 La miocardite.....	483
18.7.4 La pericardite	483
18.8 Le malattie delle valvole cardiache: valvulopatie.....	484
18.8.1 La stenosi e le insufficienze cardiache .....	484
18.8.2 Il prolasso della valvola mitrale .....	486
18.9 Disordini di tipo occlusivo.....	487
18.9.1 L'arteriosclerosi .....	487
18.9.2 L'angina pectoris .....	488
18.9.3 L'infarto del miocardio .....	491
18.10 Insufficienza cardiaca: lo scompenso cardiaco .....	495
18.11 Disordini vascolari periferici.....	498
18.11.1 L'aneurisma .....	498
18.11.2 L'ipertensione arteriosa .....	500
18.11.3 La trombosi venosa e la tromboflebite .....	503
18.11.4 Le vene varicose .....	505
<b>Test di verifica.....</b>	<b>507</b>

## Capitolo 19 L'apparato urinario

19.1 Concetti introduttivi.....	509
19.2 Il rene e il suo funzionamento .....	510
19.3 Le vie urinarie.....	512
19.4 Esami di funzionalità e integrità renale .....	513
19.5 I disturbi dell'eliminazione urinaria .....	514
19.5.1 La ritenzione urinaria .....	514
19.5.2 L'incontinenza urinaria .....	514
19.5.3 Le derivazioni urinarie o urostomie .....	516
19.6 Infezioni delle vie urinarie .....	517
19.6.1 La cistite.....	517
19.6.2 La pielofrenite .....	519
19.6.3 La glomerulonefrite acuta .....	521
19.6.4 La glomerulonefrite cronica .....	523
19.7 Patologie ostruttive .....	525
19.7.1 L'urolitiasi .....	525
19.8 Patologia neoplastica dell'apparato urinario .....	527
19.8.1 I tumori della vescica .....	527
19.8.2 I tumori renali .....	530
19.9 Malattie genetiche .....	532
19.9.1 Il rene policistico .....	532



19.10 Insufficienza renale .....	532
19.10.1 L'insufficienza renale acuta (IRA) .....	532
19.10.2 L'insufficienza renale cronica e l'insufficienza renale terminale .....	536
19.10.3 La dialisi .....	539
19.11 Il trapianto renale .....	542
<i>Test di verifica</i> .....	543

## Capitolo 20 L'apparato genitale

20.1 Concetti introduttivi .....	545
20.2 Apparato genitale maschile .....	545
20.2.1 Regolazione ormonale dell'attività riproduttiva maschile .....	547
20.3 L'apparato genitale femminile .....	548
20.3.1 L'ovaio e il ciclo ovarico .....	549
20.3.2 Gli ovidotti .....	551
20.3.3 L'utero e il ciclo mestruale .....	551
20.3.4 La fecondazione e l'inizio della gravidanza .....	552
20.3.5 Il parto e l'allattamento .....	553
20.4 Principali malattie dell'apparato genitale maschile .....	554
20.4.1 Epidimite/Orcite/Prostatite .....	554
20.4.2 L'ipertrofia prostatica benigna .....	556
20.4.3 Il tumore della prostata .....	559
20.4.4 Il tumore dei testicoli .....	560
20.5 Principali malattie dell'apparato genitale femminile .....	562
20.5.1 L'endometriosi .....	562
20.5.2 La vaginite .....	564
20.5.3 I fibromi .....	566
20.5.4 Il tumore della cervice uterina .....	567
20.5.5 Il tumore dell'endometrio .....	569
20.5.6 Il tumore ovarico .....	570
20.5.7 Le modificazioni fibrocistiche della mammella .....	572
20.5.8 Il carcinoma mammario .....	575
<i>Test di verifica</i> .....	580

## Capitolo 21 Il sistema nervoso e sensoriale

21.1 Concetti introduttivi .....	581
21.2 Il sistema nervoso centrale .....	581
21.3 Il midollo spinale .....	582
21.4 L'encefalo .....	583
21.4.1 Il cervello .....	583
21.4.2 Il diencefalo .....	585
21.4.3 Il mesencefalo .....	587
21.4.4 Il metencefalo .....	587
21.4.5 Il mielencefalo .....	588
21.5 Il sistema nervoso periferico .....	588
21.6 Il sistema nervoso somatico o volontario .....	590
21.7 Le funzioni integrate del sistema nervoso: il controllo dei movimenti volontari .....	592
21.7.1 Il linguaggio .....	593
21.8 Il sistema autonomo o vegetativo .....	593

21.9 I recettori .....	595
21.10 La sensibilità generale .....	596
21.10.1 La sensibilità tattile e pressoria .....	596
21.10.2 La sensibilità termica .....	597
21.10.3 La sensibilità dolorifica .....	597
21.10.4 La sensibilità propriocettiva .....	598
21.11 Gli organi di senso.....	599
21.11.1 L'olfatto.....	599
21.11.2 Il gusto.....	600
21.11.3 L'uditio.....	601
21.11.4 L'equilibrio .....	604
21.11.5 La vista.....	605
21.12 Lesioni e patologie del sistema nervoso.....	609
21.12.1 I traumi cranici .....	609
21.12.2 I tumori encefalici .....	615
21.12.3 L'accidente cerebrovascolare e gli attacchi ischemici transitori .....	616
21.12.4 L'epilessia e le convulsioni .....	619
21.12.5 L'ernia del disco .....	621
21.12.6 Le lesioni midollari .....	624
21.12.7 La malattia di Parkinson .....	628
21.12.8 La sclerosi multipla .....	631
21.12.9 La malattia di Alzheimer .....	633
21.12.10 Encefalite e meningite .....	636
21.13 Patologie dell'orecchio .....	637
21.13.1 La sordità .....	637
21.13.2 L'otosclerosi .....	640
21.13.3 L'otite media .....	642
21.13.4 L'otite esterna e la mastoidite .....	643
21.14 Patologie dell'occhio .....	644
21.14.1 La cataratta .....	644
21.14.2 Il glaucoma .....	645
21.14.3 Il distacco di retina .....	647
21.14.4 I difetti refrattivi .....	649
<i>Test di verifica</i> .....	651

## Capitolo 22 Il sistema endocrino

22.1 Struttura e funzione del sistema endocrino .....	653
22.2 L'ipofisi .....	655
22.2.1 L'ormone della crescita .....	657
22.2.2 L'ormone tireotropo .....	657
22.2.3 L'ormone adrenocorticotropo (ACTH) .....	658
22.3 La tiroide .....	658
22.4 Organi endocrini secondari .....	658
22.5 La termoregolazione .....	659
22.6 Le paratiroidi .....	661
22.7 L'omeostasi degli ioni calcio .....	661
22.8 Il pancreas .....	662
22.9 Le ghiandole surrenali .....	663



22.10 L'omeostasi glicemica e il diabete.....	664
22.10.1 La classificazione del diabete.....	666
22.10.2 I fattori predisponenti .....	667
22.10.3 Complicanze acute del diabete.....	672
22.10.4 Complicanze croniche del diabete.....	674
22.11 Principali patologie tiroidee.....	676
22.11.1 L'ipertiroidismo.....	676
22.11.2 L'ipotiroidismo.....	679
22.11.3 Il carcinoma della tiroide.....	682
22.11.4 Il gozzo.....	683
<b>Test di verifica.....</b>	<b>685</b>

**Capitolo 23 Il sistema immunitario**

23.1 La risposta immunitaria.....	687
23.2 L'immunità innata.....	688
23.3 L'infiammazione .....	689
23.4 L'immunità acquisita.....	690
23.4.1 L'immunità mediata da anticorpi.....	691
23.4.2 La produzione degli anticorpi.....	692
23.4.3 L'immunità mediata da cellule .....	694
23.5 Fasi della risposta immunitaria acquisita.....	695
23.6 L'immunità attiva e passiva .....	696
23.7 Le alterazioni del sistema immunitario .....	697
23.8 Gli anticorpi monoclonali.....	699
23.9 Reazioni di ipersensibilità .....	699
23.9.1 Le allergie .....	699
23.9.2 La reazione anafilattica.....	701
23.9.3 Le reazioni trasfusionali.....	703
23.9.4 L'allergia al lattice.....	705
23.10 Principali malattie autoimmuni .....	705
23.10.1 L'artrite reumatoide .....	705
23.10.2 La miastenia gravis .....	707
23.11 Risposte immunitarie inadeguate e principali infezioni.....	709
23.11.1 L'HIV e l'AIDS .....	709
23.11.2 La tubercolosi .....	711
23.11.3 L'epatite e la sindrome da deperimento da HIV .....	713
23.11.4 Candidosi e leucoplachia.....	714
23.11.5 Candidosi vaginale e neoplasia cervicale .....	715
23.11.6 Demenza da AIDS .....	717
<b>Test di verifica.....</b>	<b>718</b>

**Capitolo 24 Le modificazioni fisiologiche correlate all'invecchiamento**

24.1 Cenni introduttivi.....	721
24.2 L'apparato respiratorio.....	725
24.3 L'apparato cardiovascolare .....	727
24.4 L'apparato digerente .....	729
24.5 L'apparato urinario .....	731
24.6 L'apparato muscolo-scheletrico .....	732
24.7 Il sistema nervoso .....	733

24.8 La vista .....	735
24.9 L'udito.....	736
24.10 Il sistema endocrino.....	737
24.11 L'apparato riproduttivo femminile.....	737
24.12 L'apparato riproduttivo maschile.....	738
24.13 L'apparato tegumentario.....	739
<i>Test di verifica .....</i>	741

## Parte Quarta

### Esami diagnostici e procedure

#### Capitolo 25 I principali esami diagnostici

25.1 Concetti generali.....	745
25.2 Gli esami di laboratorio.....	749
25.2.1 Gli esami del sangue.....	754
25.2.2 Gli esami delle urine.....	757
25.2.3 L'esame delle feci.....	759
25.2.4 Esami colturali e di sensibilità (antibiogramma).....	760
25.3 Gli esami radiologici.....	762
25.4 L'ultrasonografia.....	765
25.5 La risonanza magnetica per immagini.....	766
25.6 Le scansioni nucleari.....	766
25.7 Gli esami elettrodiagnostici.....	767
25.8 L'endoscopia .....	768
25.9 L'aspirazione e la biopsia.....	770
<i>Test di verifica .....</i>	774

#### Capitolo 26 L'emergenza infermieristica

26.1 Il concetto di emergenza.....	777
26.2 Gli approcci assistenziali in emergenza.....	778
26.3 Gli shock.....	781
26.4 Le emergenze cardiopolmonari.....	784
26.5 Le emergenze neurologiche e neurochirurgiche .....	787
26.6 Le emergenze addominali.....	789
26.7 Le emergenze genitourinarie.....	790
26.8 Le emergenze oculistiche.....	793
26.9 Le emergenze muscolo-scheletriche .....	794
26.10 Le emergenze dei tessuti molli.....	796
26.11 Gli avvelenamenti e le overdosie.....	798
26.12 Le emergenze ambientali/termiche .....	800
26.13 I politraumi .....	803
<i>Test di verifica .....</i>	805

#### Capitolo 27 Procedure infermieristiche di base

Procedura 27.1 Igiene delle mani.....	807
Procedura 27.2 Utilizzo dei dispositivi di protezione: vestizione e svestizione .....	808
Procedura 27.3 Misurazione della temperatura.....	810
Procedura 27.4 Misurazione del polso (radiale e apicale) .....	814



Procedura 27.5	Valutazione degli occhi e della vista.....	818
Procedura 27.6	Valutazione delle orecchie e dell'udito.....	821
Procedura 27.7	Rimuovere, pulire e riposizionare un apparecchio acustico.....	822
Procedura 27.8	Valutazione del naso e dei seni paranasali.....	824
Procedura 27.9	Valutazione della bocca e dell'orofaringe .....	825
Procedura 27.10	Valutazione della respirazione .....	827
Procedura 27.11	Misurazione della pressione arteriosa .....	828
Procedura 27.12	Pulsossimetria.....	830
Procedura 27.13	Pesare i pazienti mobili e immobili.....	831
Procedura 27.14	Corretta meccanica del corpo.....	833
Procedura 27.15	Esecuzione di esercizi della gamma dei movimenti (GDM) .....	835
Procedura 27.16	Sicurezza nella deambulazione e assistenza per alzarsi dal letto e camminare.....	839
Procedura 27.17	Assistere il paziente nell'uso di grucce, bastone o deambulatore.....	841
Procedura 27.18	Assistere il paziente portatore di apparecchio gessato.....	844
Procedura 27.19	Posizionare il paziente a letto .....	848
Procedura 27.20	Mobilizzare il paziente a letto .....	852
Procedura 27.21	Assistere il paziente a sedersi sul bordo del letto.....	854
Procedura 27.22	Trasferimento dal letto alla sedia a rotelle, alla comoda o alla sedia.....	855
Procedura 27.23	Trasferimento dal letto alla barella .....	856
Procedura 27.24	Usare un sollevatore idraulico .....	858
Procedura 27.25	Utilizzare un sistema di controllo elettronico del movimento del paziente a letto o sulla sedia.....	859
Procedura 27.26	Rifacimento del letto: letto non occupato.....	860
Procedura 27.27	Rifacimento del letto: letto occupato.....	863
Procedura 27.28	Fare il bagno a letto a un paziente.....	865
Procedura 27.29	Cura del perineo.....	866
Procedura 27.30	Cura del catetere di routine .....	868
Procedura 27.31	Cura del cavo orale.....	869
Procedura 27.32	Igiene degli occhi .....	871
Procedura 27.33	Igiene dei piedi .....	873
Procedura 27.34	Effettuare un massaggio alla schiena .....	875
Procedura 27.35	Rasatura del paziente .....	876
Procedura 27.36	Applicazione di calze antitrombo .....	877
Procedura 27.37	Assistenza nell'uso della padella o della storta (pappagallo) .....	878
Procedura 27.38	Applicazione di un catetere condom .....	880
Procedura 27.39	Esecuzione di un clistere evacuativo .....	882
Procedura 27.40	Misurazione delle entrate e delle uscite .....	884
Procedura 27.41	Raccolta di urina – Sistema di drenaggio chiuso .....	885
Procedura 27.42	Raccolta di urina – Tecnica pulita per donne e uomini .....	886
Procedura 27.43	Raccolta di campioni nasali, faringei e di espettorato .....	887
Procedura 27.44	Raccolta di un campione di feci .....	889
Procedura 27.45	Applicazione di fasciature addominali di velcro .....	891
Procedura 27.46	Applicazione di mezzi di contenzione .....	891
Procedura 27.47	Esecuzione della manovra di Heimlich.....	893
Procedura 27.48	Effettuare le manovre respiratorie di emergenza .....	896
Procedura 27.49	Esecuzione della rianimazione cardiopolmonare (RCP) .....	899
Procedura 27.50	Utilizzare il defibrillatore automatico esterno .....	902
Procedura 27.51	Utilizzare le misure di prevenzione durante le convulsioni .....	902

Procedura 27.52	Accettazione di un paziente .....	903
Procedura 27.53	Trasferimento di un paziente.....	904
Procedura 27.54	Dimissione di un paziente.....	905
Procedura 27.55	Attuazione delle precauzioni di isolamento stretto .....	906
<b>Test di verifica</b>	.....	910

## **Capitolo 28 Procedure infermieristiche intermedie**

Procedura 28.1	Asepsi chirurgica: preparare e mantenere un campo sterile.....	913
Procedura 28.2	Indossare i guanti con la tecnica aperta.....	915
Procedura 28.3	Cateterizzazione urinaria femminile e maschile .....	916
Procedura 28.4	Irrigazione di un catetere urinario.....	922
Procedura 28.5	Irrigazione vescicale a circuito chiuso.....	924
Procedura 28.6	Sostituire un presidio per stomia intestinale: gestione delle stomie intestinali.....	925
Procedura 28.7	Rimuovere un fecaloma.....	928
Procedura 28.8	Applicazioni calde e fredde .....	929
Procedura 28.9	Gestione di un'unità TENS .....	933
Procedura 28.10	Assistere il paziente con immagini guidate .....	935
Procedura 28.11	Terapia orale, sublinguale e buccale.....	936
Procedura 28.12	Aspirare un farmaco da una fiala .....	938
Procedura 28.13	Aspirare un farmaco da un flacone .....	940
Procedura 28.14	Praticare un'iniezione intradermica .....	941
Procedura 28.15	Praticare un'iniezione sottocutanea .....	942
Procedura 28.16	Praticare un'iniezione intramuscolare .....	944
Procedura 28.17	Somministrazione di farmaci oftalmici e otologici .....	947
Procedura 28.18	Somministrazione di farmaci cutanei/topic.....	949
Procedura 28.19	Somministrazione di farmaci per via nasale .....	952
Procedura 28.20	Somministrazione di farmaci per via rettale .....	953
Procedura 28.21	Somministrazione di farmaci per via vaginale .....	955
Procedura 28.22	Somministrazione di farmaci nebulizzati .....	957
Procedura 28.23	Applicazione di una medicazione asciutta .....	959
Procedura 28.24	Applicazione di una medicazione umida .....	961
Procedura 28.25	Esame culturale di una ferita .....	963
Procedura 28.26	Irrigazione di una ferita .....	964
Procedura 28.27	Irrigazione di una ferita con acqua calda circolante .....	965
Procedura 28.28	Applicazione di una medicazione trasparente sulla ferita .....	967
Procedura 28.29	Applicazione di una medicazione idrocolloidale .....	968
Procedura 28.30	Utilizzare l'alginate di calcio sulle ferite .....	970
Procedura 28.31	Somministrazione di ossigeno .....	971
Procedura 28.32	Misurare il picco del flusso espiratorio .....	973
Procedura 28.33	Aspirazione orofaringea/nasofaringea .....	974
Procedura 28.34	Cura di una tracheostomia .....	976
Procedura 28.35	Aspirazione attraverso la tracheostomia .....	978
Procedura 28.36	Gestire l'aspirazione gastrointestinale .....	980
Procedura 28.37	Insegnamento di esercizi postoperatori .....	984
Procedura 28.38	Esecuzione di un prelievo capillare .....	986
Procedura 28.39	Alimentazione e terapia attraverso un sondino enterale .....	987
<b>Test di verifica</b>	.....	990



**Capitolo 29 Procedure infermieristiche avanzate**

Procedura 29.1	Inserimento e gestione di un sondino nasogastrico.....	993
Procedura 29.2	Rimozione di un sondino nasogastrico.....	995
Procedura 29.3	Esecuzione di una puntura venosa (prelievo di sangue).....	996
Procedura 29.4	Preparazione di una soluzione EV e avvio di un'infusione EV.....	999
Procedura 29.5	Impostazione della velocità di flusso di un'infusione EV.....	1002
Procedura 29.6	Somministrazione di farmaci attraverso set di infusione secondari <i>(piggyback)</i> .....	1004
Procedura 29.7	Valutazione e gestione di un sito di inserzione EV.....	1006
Procedura 29.8	Sostituzione di una medicazione venosa centrale.....	1007
Procedura 29.9	Rimozione di suture e punti metallici.....	1009
Procedura 29.10	Trattamento di una ferita suturata e medicazione di una ferita con drenaggio.....	1011
Procedura 29.11	Gestione del drenaggio chiuso di una ferita chirurgica.....	1013
Procedura 29.12	Assistenza durante il posizionamento di un drenaggio toracico.....	1014
Procedura 29.13	Gestione di un drenaggio toracico.....	1018
Procedura 29.14	Assistenza durante la rimozione di un drenaggio toracico.....	1021
Procedura 29.15	Assistere il paziente in trazione scheletrica.....	1023
<i>Test di verifica</i> .....		1026

**Capitolo 30 Procedure infermieristiche in pediatria**

30.1	Cenni introduttivi .....	1029
30.2	Misurazioni della crescita .....	1029
30.3	Parametri vitali .....	1032
30.4	Accertamento dello sviluppo del bambino .....	1035
30.5	Raccolta di campioni .....	1036
30.6	Entrate e uscite .....	1038
30.7	La somministrazione di farmaci.....	1039
<i>Test di verifica</i> .....		1043

Gli Autori .....	1045
------------------	------

# Introduzione

## La professione infermieristica

### SOMMARIO

**Capitolo 1**  
**Capitolo 2**

L'assistenza infermieristica  
La formazione infermieristica



# Capitolo 1

## L'assistenza infermieristica

### 1.1 L'infermiere come professionista della salute

L'infermieristica è la scienza che si occupa di promuovere, recuperare e conservare la **salute delle persone**. La funzione dell'assistenza infermieristica nella società è di aiutare gli individui, le famiglie e i gruppi a determinare e raggiungere il loro potenziale fisico, mentale e sociale, nel mutevole contesto ambientale in cui essi vivono e lavorano. Gli infermieri promuovono il coinvolgimento attivo dell'individuo, della sua famiglia, del suo gruppo sociale e della comunità, relativamente agli aspetti dell'assistenza sanitaria, incoraggiando la fiducia e l'autodeterminazione. Gli infermieri, inoltre, lavorano all'interno di team e organizzazioni multiprofessionali e multidisciplinari.

In Italia la professione infermieristica è regolamentata fin dai primi decenni del secolo scorso: il **regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832** prevedeva che le facoltà universitarie, i Comuni e le istituzioni di pubblica beneficenza e assistenza sociale potevano istituire apposite scuole professionali ove, al termine della frequentazione di un corso biennale teorico-pratico con relativo tirocinio, si conseguiva un diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiere. Il diploma costituiva titolo di preferenza per l'assunzione a servizio negli ospedali dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di beneficenza e degli altri enti morali.

Nel 1959 il Comitato Centrale della Federazione IP.AS.VI. (*Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia*) cominciò a discutere della necessità di mettere a punto una normativa deontologica per gli appartenenti alla professione infermieristica e, nel 1960, fu emanato il primo codice deontologico delle infermiere italiane (che segna un momento importante nella costruzione dell'identità professionale). Con il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 10, la competenza sulla formazione infermieristica passò dal livello statale a quello regionale anche se la determinazione dei corsi, nonché la regolamentazione degli esami di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione, restavano di competenza decisionale dello Stato. A partire dagli anni Novanta il percorso formativo fu oggetto di un profondo rinnovamento che vide il progressivo e definitivo trasferimento della competenza in campo di formazione infermieristica dal livello scolastico regionale a quello universitario. In seguito all'emanazione della legge 19 novembre 1990 n. 341 che riformò gli ordinamenti didattici universitari, infatti, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica autorizzò un anno dopo, con il D.M. 2 dicembre 1991 n. 390, le facoltà di Medicina a istituire il diploma di laurea triennale in scienze infermieristiche, successivamente denominato diploma universitario per infermiere (D.M. 24 luglio 1996 - tabella XVIII ter).

Nel frattempo il Ministro della Sanità, con **decreto n. 739 del 14 settembre 1994**, nel dettare le prime disposizioni specifiche in relazione alla figura e al profilo professionale, definì l'infermiere come *"l'operatore sanitario che in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica"* e ribadì che il percorso formativo si concludeva con il rilascio



di un attestato di formazione specialistica che costituiva titolo preferenziale per l'esercizio delle funzioni specifiche nelle diverse aree, dopo il superamento di apposite prove valutative.

Il 12 maggio 1999, in occasione della *Giornata internazionale dell'infermiere*, fu presentato il terzo Codice deontologico dell'infermiere, il cui obiettivo era “*indicare le caratteristiche della missione infermieristica in modo da dare spazio alle esigenze di autonomia professionale e fornire una traccia di riflessione per il quotidiano confronto tra i professionisti e i ritardi della cultura e delle strutture in cui operano*”. L'infermiere non era più l'operatore sanitario dotato di un diploma abilitante, ma “*il professionista sanitario responsabile dall'assistenza infermieristica*”.

Nel 2001 il diploma universitario si trasformò in **laurea triennale**. Con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca il 2 aprile 2001 vennero definite le competenze dei laureati specialisti. Nel 2003, dopo l'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, dell'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome nel determinare il fabbisogno delle professioni sanitarie, anche il MIUR si pronuncia positivamente sull'attivazione delle Lauree Specialistiche.

Bisogna aspettare il 2004 per la definizione delle prove di ammissione alla laurea specialistica per le professioni sanitarie. Il Ministero dell'Università, recependo le indicazioni del Ministero della Salute, assegna alla classe SNT-SPE/1 (Scienze infermieristiche e ostetriche) i posti complessivi che partiranno in 15 Università italiane.

Il contestuale D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270, che riforma gli ordinamenti didattici universitari, non interviene sui percorsi formativi delle classi che attengono alle professioni sanitarie, ma ne modifica la denominazione da corso di Laurea Specialistica in corso di Laurea Magistrale.

Attualmente, per esercitare la professione infermieristica, è necessario conseguire la laurea ed essere iscritti all'albo professionale. L'infermiere iscritto all'albo può anche esercitare l'attività come libero professionista.

Nel febbraio 2009, nell'ambito del XV Congresso della Federazione Nazionale Collegi IP.AS.VI., è stato presentato il nuovo **Codice deontologico degli Infermieri italiani**, che “*fissa le norme dell'agire professionale e definisce i principi guida che strutturano il sistema etico in cui si svolge la relazione con la persona/assistito*”. L'infermiere resta il “professionista sanitario” cui è affidata, in collaborazione con un'équipe multidisciplinare, la responsabilità di prestare alle **persone**, alle **famiglie** e all'**intera collettività** quell'assistenza altamente qualificata – denominata “*infermieristica*” – che si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2018 della legge 3/2018, “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”, la Federazione Nazionale IP.AS.VI. cambia nome e con l'entrata in vigore della legge il 15 febbraio diventa ufficialmente Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, la FNOPI, la più grande d'Italia con i suoi 440.000 iscritti. Il Collegio provinciale IP.AS.VI. diventa l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia, l'**OPI<sup>1</sup>**. In qualità di enti sussidiari dello Stato, gli

---

<sup>1</sup> <https://www.fnopi.it/2018/01/31/la-legge-lorenzin-n-3-2018-e-in-gazzetta-ed-e-in-vigore-dal-15-febbraio-nasce-ufficialmente-la-fnopi-ecco-cosa-cambia/>

# Capitolo 12

## L'assistenza infermieristica all'attività chirurgica

### 12.1 Concetti introduttivi

Nel processo chirurgico – o perioperatorio – si distinguono un **periodo preoperatorio** (prima dell'intervento), un **periodo intraoperatorio** (durante l'intervento) e un **periodo postoperatorio** (dopo l'intervento), ciascuno dei quali richiede un vasto complesso di conoscenze infermieristiche specifiche. L'assistenza infermieristica ha lo scopo di fornire il massimo livello di professionalità nel trattamento del paziente prima, durante e dopo l'intervento. Le prestazioni devono essere modulate al fine di assecondare sia le necessità psicosociali del paziente sia quelle fisiche emergenti.

Il paziente, dal canto suo, affronta l'intervento rapportandolo alle proprie convinzioni: egli ripone nell'atto chirurgico le sue personali aspettative, specialmente per quanto riguarda il recupero postoperatorio.

L'infermiere è chiamato a ricoprire un ruolo attivo nell'intero processo perioperatorio per assicurare qualità e continuità nell'assistenza al paziente.

Il benessere psicologico del paziente chirurgico può avere notevole influenza sul recupero postoperatorio. Il paziente è a rischio di sviluppare stati d'ansia, in rapporto all'intervento e al suo esito, che possono minare la sua capacità di collaborare al piano terapeutico propostogli.

L'infermiere può fornire aiuto e informazioni in modo da limitare l'aumento pauroso dello stress. I timori più comuni riguardo a un intervento chirurgico sono la paura dell'ignoto e la paura di sentire dolore e disagio.

### 12.2 Gli accertamenti preoperatori

Il periodo preoperatorio è il lasso di tempo che va dal momento in cui il paziente prende la decisione di operarsi a quello in cui viene trasferito sul tavolo operatorio.

L'accertamento infermieristico e una scrupolosa preparazione possono sensibilmente migliorare l'esito dell'intervento chirurgico. Il paziente deve essere valutato dal punto di vista sia fisiologico che psicologico. L'infermiere raccoglie i dati clinico-infermieristici tramite colloquio diretto con il paziente, con i familiari, con chiunque sia in possesso di informazioni o per diretta acquisizione da altre strutture sanitarie. La raccolta dei dati può anche essere eseguita tramite le precedenti cartelle cliniche o qualsiasi altra visita e/o consulto.

La valutazione deve tener conto della diagnosi d'interesse chirurgico e, naturalmente, dei fattori correlati al tipo di patologia, alle condizioni fisiche e agli aspetti clinici. Un'anamnesi approfondita è fondamentale persino nei casi di chirurgia minore e deve essere nota, durante il ricovero, a tutta l'équipe.



Un accertamento clinico preoperatorio deve includere un esame fisico, un controllo degli esami di laboratorio e delle indagini diagnostiche del paziente. Le indagini diagnostiche e di laboratorio possono essere distinte tra quelle di routine e quelle che vengono specificamente richieste per valutare una patologia di primaria importanza o una malattia coesistente.

Il seguente elenco riassume i comuni **esami di laboratorio preoperatori:**

- dosaggio dell'emoglobina ed ematocrito;
- conta dei globuli bianchi;
- test di tipizzazione sanguigna e prove crociate (*screening*);
- dosaggio degli elettroliti sierici;
- misurazione del tempo di protrombina (PT) e di tromboplastina parziale (PTT);
- bilirubinemia;
- dosaggio degli enzimi epatici: alanina aminotransferasi e aspartato;
- aminotransferasi;
- analisi delle urine;
- azotemia e creatininemia.

Sebbene sia una pratica comune eseguire una **radiografia del torace** a molti pazienti al momento del loro ingresso in ospedale, questo tipo di indagine è sempre meno ricorrente, in particolar modo per i bambini in buona salute o gli adulti al di sotto dei 40 anni nei quali l'esame fisico risulti normale e non vi siano ragioni di sospettare la presenza di malattie polmonari o cardiache. Esami radiografici o fluoroscopici aggiuntivi, ecografie, scansioni radioisotopiche, risonanza magnetica e tomografia computerizzata forniscono utili informazioni riguardo alla natura del processo patologico e alla sua ubicazione ed estensione. Qualsiasi organo che venga sottoposto ad atto chirurgico di una certa importanza deve essere valutato adeguatamente con queste tecniche prima dell'intervento.

L'**elettrocardiogramma** (ECG) viene eseguito comunemente nei pazienti chirurgici, a causa del frequente riscontro di malattie coronariche soprattutto in età avanzata. Riveste importanza, inoltre, prendere visione di un esame ECG eseguito in condizioni normali per poi compararlo nel caso ci fosse la necessità di ripeterlo.

L'accertamento infermieristico preoperatorio va portato a termine prima dell'intervento: può aver luogo nell'ambulatorio chirurgico o durante il ricovero e anche lo stesso giorno dell'intervento.

### **SUGGERIMENTI PROFESSIONALI**

#### **Considerazioni relative alla chirurgia pediatrica**

Un intervento chirurgico può essere eseguito su individui di ogni età, ma è chiaro che i **bambini piccoli** siano a più alto rischio di complicanze. I neonati, per esempio, possono facilmente disidratarsi o sovraccaricarsi di liquidi, con conseguente squilibrio elettrolitico. Grazie al loro metabolismo, due o tre volte più alto di quello dell'adulto, essi possono essere nutriti con latte artificiale già 6 ore dopo l'intervento, mentre quelli allattati al seno addirittura 4 ore dopo. Essi, inoltre, possono assumere liquidini fino a 2 ore prima dell'operazione.

La regolazione della **temperatura corporea**, della **funzione renale, immunitaria e respiratoria** sono differenti nel bambino rispetto all'adulto. La funzione renale nel bambino è meno efficiente a causa di una più bassa velocità di filtrazione glomerulare e di una meno efficiente funzione tubulare (Phillips, 2007). Ciò può comportare persistenza in circolo di farmaci anestetici e può provocare sovraccarico idrico.

A causa di una più grande area di superficie corporea in rapporto alla massa, i bambini sono anche più esposti all'**ipotermia** se collocati in un ambiente freddo o quando una vasta parte della superficie corporea si trova esposta. Inoltre, un sistema immunitario immaturo espone maggiormente il bambino alle **infezioni**.

A causa di una struttura anatomica più piccola e meno evoluta e di un aumento del volume del tessuto linfatico e linguale, il bambino è più suscettibile a **fenomeni ostruttivi respiratori**.



# Capitolo 15

## L'apparato tegumentario

### 15.1 Concetti introduttivi

L'apparato tegumentario – costituito dalla **cute** e dagli **annessi cutanei** – ha come funzione principale quella di rivestire l'organismo, di proteggerlo dai traumi e dagli agenti patogeni mantenere costante la temperatura corporea (omeotermia) evitando eccessive perdite di acqua.

Essendo il più esteso ed esposto del corpo umano (e degli animali in generale), l'apparato tegumentario (cute, capelli, cuoio capelluto, unghie e mucose) è vulnerabile alle lesioni e soggetto a diverse malattie. Se dunque l'aspetto esteriore della cute è importante per il benessere psichico, la sua integrità lo è per il benessere fisico.

La cute è in rapporto di continuità con le mucose che – negli apparati respiratorio, digerente e urogenitale – si trovano a livello dei punti di contatto con l'esterno e, come annessi della cute, anche le unghie e i capelli hanno funzioni protettive.

Se il ruolo protettivo è fondamentale, la cute svolge anche altri ruoli nel normale funzionamento dell'organismo umano: nella regolazione della temperatura corporea, nella funzione sensitiva, nel mantenimento dell'equilibrio idrico ed elettrolitico, nella produzione di vitamina D, nell'escrezione di alcune sostanze di scarto prodotte dal corpo.

La conoscenza delle funzioni della cute e delle mucose contigue guida l'infermiere a pianificare e a mettere in atto un appropriato piano di assistenza. Se l'integrità della cute e delle mucose costituisce la prima linea di difesa contro gli agenti dannosi, mantenerle in salute è una delle più importanti funzioni indipendenti dell'infermiere.

### 15.2 La cute

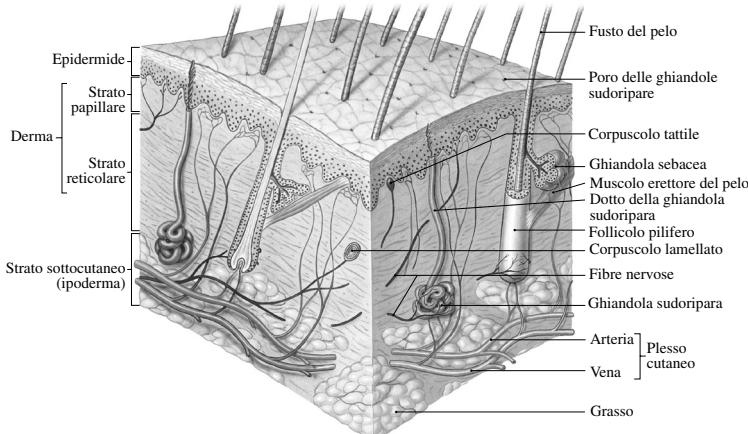
La cute è il rivestimento esterno del corpo umano ed è costituita da due strati: l'*epidermide* e il *derma* (Fig. 15.1).

L'**epidermide** costituisce lo strato più superficiale ed è formata da un *epitelio pluristratificato*, le cui cellule più abbondanti sono dette **cheratinociti**: lo strato più profondo, *strato basale*, è costituito da cellule relativamente poco differenziate, in attiva proliferazione, appoggiate su di una sottile membrana basale.

Lo strato più superficiale, *strato corneo*, è costituito da cellule morte, progressivamente rimpiazzate da cellule degli strati più profondi. A mano mano che passano da uno strato all'altro, le cellule subiscono un processo di differenziamento, appiattendosi e sintetizzando grandi quantità di una particolare proteina, la **cheratina**, dotata contemporaneamente di notevole resistenza meccanica, di notevole flessibilità e di scarsissima solubilità in acqua. La cheratina si accumula all'interno delle cellule, occupandole completamente, per cui esse vanno incontro a morte, dando origine allo strato corneo.



Tra le cellule dello strato basale sono inserite particolari cellule, i **melanociti**, che producono ed iniettano nei cheratinociti un pigmento scuro, la **melanina**, responsabile della colorazione della pelle. La melanina svolge un'importantissima funzione nell'assorbire le radiazioni ultraviolette che altrimenti danneggerebbero le cellule degli strati profondi dell'epidermide.



**Figura 15.1** Struttura della cute umana.

Il **derma**, posto al di sotto dell'epidermide, è composto da tessuto connettivo fibroso, denso, la cui matrice è costituita soprattutto da fibre collagene e da fibre elastiche, che conferiscono resistenza e flessibilità alla cute. Il derma contiene vasi sanguigni, che portano nutrimento alla pelle, e numerose terminazioni nervose che costituiscono i *recessori* sensitivi per il *tatto*, il *dolore* e la *temperatura*. Nel derma sono inseriti anche alcuni annessi cutanei: le *ghiandole sudoripare* e i *follicoli piliferi*.

Al di sotto del derma è posto il **tessuto sottocutaneo**, formato da tessuto connettivo lasso e da tessuto adiposo. Quest'ultimo, oltre a servire da deposito di grassi di riserva, svolge anche un importante ruolo di isolante nei confronti delle variazioni della temperatura esterna.

### 15.3 Gli annessi cutanei

Gli annessi cutanei sono strutture differenziate derivate dall'epidermide. Sono costituiti dalle *unglie*, dalle *ghiandole sudoripare*, dai *capelli* e dai *peli* con i rispettivi *follicoli piliferi*, nei quali sboccano le *ghiandole sebacee*. Degli annessi cutanei fanno parte anche le *ghiandole mammarie*, deputate, nella donna, alla produzione del latte.

Le **ghiandole sudoripare** svolgono un ruolo importante nella regolazione della temperatura corporea. Le **ghiandole sebacee**, i cui dotti escretori sboccano nei follicoli piliferi, secernono una complessa miscela di grassi e di cere, chiamata *sebo*, che previene la disidratazione e la screpolatura della pelle.

I **peli** e i **capelli** hanno struttura simile (Fig. 15.1): presentano una parte che sporge fuori della cute, detta *fusto*, e un parte situata nello spessore della cute (*radice*), inserita in un'invaginazione dell'epidermide che si estende nel derma, detta *follicolo pilifero*. La parte più profonda, rigonfiata, della radice è detta *bulbo pilifero*.

Il pelo è formato in massima parte da cellule morte, ripiene di cheratina, e contenenti numerosi granuli di melanina, provenienti dai melanociti del follicolo. La diversa quantità di granuli presenti è alla base del diverso colore dei capelli. Tra le cellule sono presenti spazi contenenti aria; con l'avanzare dell'età, questi spazi aumentano, mentre diminuisce il numero dei granuli di melanina: ciò è alla base dell'*incanutimento* (comparsa di capelli prima grigi e poi bianchi).

Alla base di ciascun follicolo pilifero è inserito un sottile fascio di cellule muscolari lisce, che costituiscono il *muscolo erettore del pelo*. Questi muscoli sono innervati dal sistema nervoso autonomo e la loro contrazione svolge un importante ruolo nella termoregolazione<sup>1</sup>.

Le **unghie** sono lame cornee che si sono differenziate dallo strato corneo dell'epidermide. In esse si distinguono varie parti:

- la *lamina* o *placca ungueale*, che costituisce il corpo dell'unghia e che con la sua faccia profonda aderisce alla cute sottostante;
- la *radice*, nascosta da un sottile ripiegamento cutaneo;
- la *matrice ungueale*, che è la piccola porzione di epidermide posta all'inizio della radice, deputata alla continua formazione del materiale corneo dell'unghia.

## 15.4 Le ferite

Le lesioni traumatiche che interrompono la continuità del rivestimento cutaneo prendono il nome di **ferite**. Queste lesioni possono essere *primarie* (Fig. 15.2) o *secondarie* (Fig. 15.3). Se non intervengono processi infettivi, causati da germi patogeni entrati nei tessuti danneggiati attraverso la soluzione di continuità della cute, le ferite si *rimarginano* spontaneamente. Il processo è diverso a seconda dell'entità della lesione.

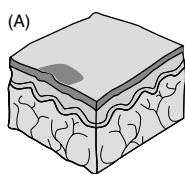
Se la ferita è poco profonda e interessa la sola epidermide, le cellule epiteliali dello strato basale ai margini della ferita vengono stimolate a moltiplicarsi e colmano la soluzione di continuità del rivestimento epiteliale.

Se la lesione interessa anche il derma e il tessuto sottocutaneo, vengono inevitabilmente rotti dei vasi sanguigni con una conseguente perdita di sangue (emorragia), che coagula nella ferita. Il coagulo di fibrina, che intrappola piastrine e cellule del sangue, insieme al liquido interstiziale che fuoriesce e si secca, forma una crosta, che copre e protegge i tessuti sottostanti. La liberazione di diverse sostanze a livello della ferita richiama fibroblasti, che iniziano a formare fibre collagene e tendono ad unire i margini della ferita. Quanto più questi sono vicini, tanto più rapida è la guarigione: è questo il motivo per cui lesioni cutanee molto aperte devono essere suturate. Al di sotto della crosta, nuovi vasi sanguigni penetrano nell'area della lesione, mentre granulociti e macrofagi provvedono a rimuovere cellule morte e detriti.

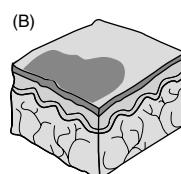
Quando il processo di ricostruzione del tessuto connettivo si è completato, la proliferazione delle cellule epiteliali che, dai margini della ferita, si espandono verso il suo centro, porta al distacco della crosta (*escara*). Se la ferita è estesa, il tessuto connettivo neoformato può rimanere visibile sotto forma di **cicatrice**.

<sup>1</sup> Quando si ha freddo, compare la “pelle d’oca”, dovuta appunto alla contrazione dei muscoli erettori dei peli. La contrazione genera calore e controbilancia la perdita di calore attraverso la pelle.

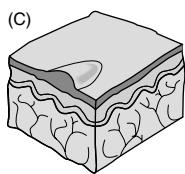


**NON PALPABILI**

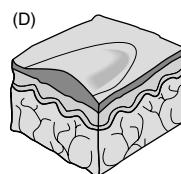
**Macula:**  
Modificazione localizzata  
del colore della cute  
 $< 1$  cm di diametro  
**Esempio:**  
Lentiggini



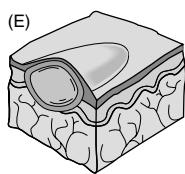
**Pezzatura:**  
Modificazione localizzata  
del colore della cute  
 $> 1$  cm di diametro  
**Esempio:**  
Vitilagine, ulcere da pressione  
allo stadio 1

**PALPABILI**

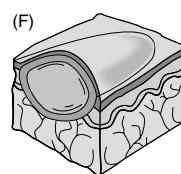
**Papula:**  
Lesione solida, elevata,  
diametro  $< 0,5$  cm  
**Esempio:**  
Verruche, nevi elevati,  
cheratosi seborroica



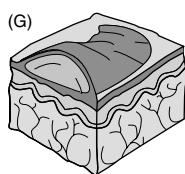
**Placca:**  
Lesione solida, elevata,  
diametro  $> 0,5$  cm  
**Esempio:**  
Psoriasi, eczema



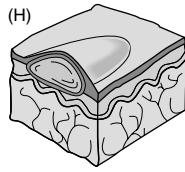
**Nodulo:**  
Lesione solida, elevata,  
si estende nel derma  
oltre le papule o nel tessuto  
sottocutaneo, 0,5-2 cm  
**Esempio:**  
Lipoma, eritema nodoso,  
cisti, melanoma, emangioma



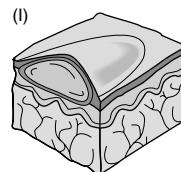
**Tumore:**  
Stesse caratteristiche  
dei noduli, ma  $> 2$  cm  
**Esempio:**  
Carcinoma (come il carcinoma  
avanzato della mammella);  
non carcinoma a cellule basali  
o squamose della cute



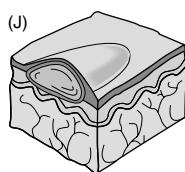
**Pombo:**  
Edema localizzato dell'epidermide  
che causa un'elevazione irregolare,  
può essere rosso o pallido  
**Esempio:**  
Puntura di insetto, angioedema

**CAVITÀ A CONTENUTO LIQUIDO NELLA CUTE**

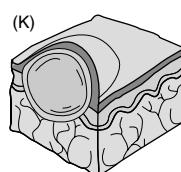
**Vescicola:**  
Accumulo di liquido tra gli  
strati superficiali della cute;  
massa elevata contenente  
liquido sieroso;  $< 0,5$  cm  
**Esempio:**  
Herpes simplex, herpes  
zoster, varicella, scabbia



**Bolla:**  
Stesse caratteristiche della  
vescicola, ma  $> 0,5$  cm  
**Esempio:**  
Dermatite da contatto,  
ampie ustioni di secondo  
grado, impetigine bollosa,  
pemfigo

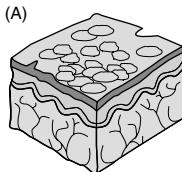


**Pustola:**  
Vescicola o bolla che si  
riempie di pus, in genere  
 $< 0,5$  cm di diametro  
**Esempio:**  
Acne, impetigine, foruncoli,  
carbonchio, follicolite

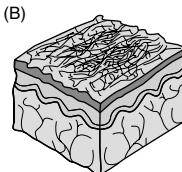


**Cisti:**  
Massa incapsulata, con contenuto  
liquido o semisolido, nel tessuto  
sottocutaneo o nel derma  
**Esempio:**  
Cisti sebacea, cisti epidermoide

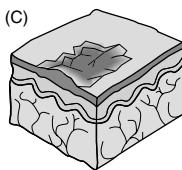
**Figura 15.2 Lesioni primarie della cute.**

**AL DI SOPRA DELLA SUPERFICIE CUTANEA**

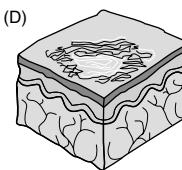
**Scaglia:**  
Desquamazione della superficie della cute  
**Esempio:**  
Forfora, psoriasi, xerosi



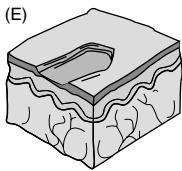
**Lichenificazione:**  
Gli strati cutanei si ispessiscono e diventano irregolari a causa di sfregamenti cronici  
**Esempio:**  
Dermatite da contatto cronica



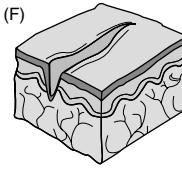
**Crosta:**  
Siero, sangue o pus secati sulla superficie della cute  
**Esempio:**  
Impetigine, infiammazione eczematosa acuta



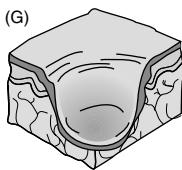
**Atrofia:**  
Assottigliamento della superficie cutanea  
**Esempio:**  
Strie, cute invecchiata

**AL DI SOTTO DELLA SUPERFICIE CUTANEA**

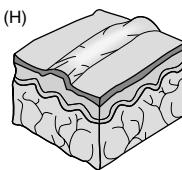
**Erosione:**  
Perdita di epidermide  
**Esempio:**  
Vescicole da varicella rotte



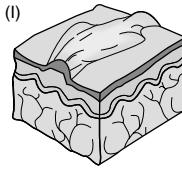
**Fessura:**  
Crepa lineare nell'epidermide che può estendersi nel derma  
**Esempio:**  
Screpolatura delle mani o delle labbra, piede d'atleta



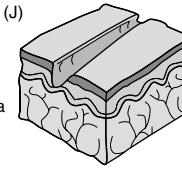
**Ulcera:**  
Lesione infossata dell'epidermide e dello strato papillare superiore del derma  
**Esempio:**  
Ulcera da pressione di stadio 2



**Cicatrice:**  
Tessuto fibroso che sostituisce il tessuto dermico a seguito di una lesione  
**Esempio:**  
Incisione chirurgica



**Cheloide:**  
Espansione di una cicatrice oltre i margini della ferita a causa di una eccessiva produzione di collagene (con maggiore prevalenza nei soggetti dalla pelle scura)  
**Esempio:**  
Cicatrice da ustione



**Escoriazione:**  
Perdita degli strati epidermici, con esposizione del derma  
**Esempio:**  
Abrasione

**Figura 15.3 Lesioni secondarie della cute.**



### **Processo di nursing: accertamento**

L'accertamento inizia con una descrizione della **sede anatomica della ferita** (per esempio, sutura di 13 cm a livello del quadrante addominale inferiore destro). L'uso di una tabella di documentazione sulla cute che comprenda disegni del corpo permette all'infermiere di numerare le sedi delle ferite e poi di descriverle.

La **lunghezza** (dall'alto in basso), la **larghezza** (da lato a lato) e la **profondità** di una ferita sono misurate in centimetri. Spesso i mezzi di misura (nastri misuratori) monouso sono forniti con lo strumentario per effettuare le medicazioni. Per determinare la profondità di una ferita,



si inserisce un tampone sterile imbevuto di soluzione fisiologica nel punto più profondo della lesione e lo si marca a livello della superficie cutanea. Poi si misura il tampone, documentando la profondità della ferita in centimetri. La **tunnellizzazione**, detta anche **escavazione**, può essere misurata attraverso l'uso di tamponi di cotone passati con delicatezza sui bordi della ferita.

Una descrizione generale del **colore della ferita** e dell'area circostante aiuta a determinare la sua fase di guarigione. Palpare delicatamente i bordi della ferita serve a definire la **tumefazione**; occorre poi annotare quantità, localizzazione, colore, odore e consistenza di qualsiasi secrezione.

È opportuno documentare e avvisare il medico di qualsiasi **dolore** o **gonfiore** nella sede della ferita. Il dolore può indicare infezione o sanguinamento.

Le colture della **secrezione della ferita** sono usate per determinare la presenza di infezione e identificare i microrganismi che la causano. L'**antibiogramma** elenca gli antibiotici in grado di trattare l'infezione in modo efficace.

#### *Diagnosi infermieristiche*

Le diagnosi infermieristiche focalizzano l'attenzione sulla prevenzione delle complicanze, su come favorire la guarigione attraverso cure appropriate e sull'insegnamento ai pazienti. Le seguenti diagnosi sono approvate dalla NANDA con una lista parziale di fattori correlati:

- *alterazione dell'integrità cutanea* correlata a incisione chirurgica, pressione, forze di trazione, ridotto flusso ematico, immobilità e fattori meccanici irritanti;
- *rischio di infezioni* correlato a malnutrizione e diminuzione delle difese immunitarie;
- *dolore acuto* correlato a infiammazione e infezione;
- *disturbi dell'immagine corporea* correlati a cambiamenti nell'aspetto corporeo in seguito a cicatrici, drenaggi, amputazioni;
- *scarsa conoscenza (cura della ferita)* correlata a mancanza di informazione, disinteresse, incomprendimenti.

#### *Pianificazione e identificazione dei risultati attesi*

Dopo aver identificato le diagnosi infermieristiche, si stabiliscono gli obiettivi per la guarigione della ferita basati sui **bisogni specifici** del paziente e sulle sue **condizioni**.

#### *Attuazione*

Gli interventi per favorire la guarigione della ferita e prevenire infezioni comprendono il mantenimento dell'omeostasi (stato di equilibrio interno del corpo), la detersione e la medicazione.

Le misure di emergenza richiedono una valutazione della lesione. Se si rileva **emorragia**, bisogna applicare medicazioni sterili, comprimere per arrestare il sanguinamento e avvisare il medico immediatamente. Utilizzare sempre le precauzioni standard e monitorare frequentemente i parametri vitali del paziente.

Se si verificano **deiscenza o eviscerazione**, esortare il paziente a restare calmo e ad evitare tosse e sforzi posizionandolo in maniera tale da prevenire ulteriori sforzi sulla ferita. Usare medicazioni sterili, come fasce addominali a compressione imbevute di soluzione fisiologica, per coprire la ferita e i suoi contenuti. Questo riduce il rischio di contaminazione batterica e la disidratazione dei visceri. Avvisare il chirurgo e preparare il paziente a un trattamento chirurgico della zona. È opportuno **detergere** la ferita per rimuovere residui e batteri con il minor trauma possibile al tessuto di granulazione sano. La scelta dell'agente detergente dipende dalla prescrizione medica o dal protocollo approvato. Si raccomandano soluzioni isotoniche, come soluzione fisiologica o ringer lattato, per preservare lo stato di salute tissutale.

Quanto alla **medicazione**, essa mira a raggiungere diversi scopi:

- proteggere la ferita dalla contaminazione batterica;
- favorire l'omeostasi;
- fornire un ambiente umido per favorire l'epitelizzazione;







## Concorsi per INFERMIERE

Collaboratore Professionale Sanitario



## Manuale completo per tutte le fasi di selezione

**Manuale completo** per la preparazione a **tutte le fasi di selezione** dei **concorsi per Infermiere**.

Frutto dell'esperienza maturata dagli autori nella **selezione e formazione di personale infermieristico e sanitario**, il testo si apre con un'introduzione dedicata alla professione ed è suddiviso in quattro parti:

- **Aspetti normativi della professione:** il rapporto di lavoro del personale sanitario, le responsabilità giuridiche ed etiche, l'organizzazione del Sistema sanitario nazionale;
- **Assistenza infermieristica:** il processo di nursing, la qualità infermieristica, la sicurezza dell'assistito, l'igiene e il controllo delle infezioni;
- **Anatomia, fisiologia ed elementi di patologia:** dalla conoscenza del corpo umano con i concetti di base di anatomia e fisiologia agli aspetti diagnostici e terapeutici, al trattamento medico e chirurgico, all'assistenza infermieristica generale e specialistica;
- **Procedure infermieristiche di base, intermedie, avanzate e pediatriche:** specifiche icone riconducono le fasi di accertamento e preparazione, il materiale occorrente e gli step che caratterizzano la procedura descritta.

Gli argomenti, trattati in maniera agile ed esaustiva, rispecchiano le indicazioni contenute nei programmi d'esame dei concorsi banditi dalle Aziende ospedaliere e dalle ASL.

Al termine di ogni capitolo sono presenti **test di verifica** delle conoscenze acquisite.

**IN OMAGGIO**  
ESTENSIONI ONLINE

Legislazione  
sanitaria

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito [edicses.it](http://edicses.it).



Per completare  
la preparazione:  
**Test e procedure**  
per prove scritte e pratiche

ISBN 978-88-3622-784-6

€ 38,00

9 788836 227846